



Intervento del Ministro Giancarlo Giorgetti alla Giornata della Legalità Finanziaria

(Alghero, teatro Gavino Ballero, 18 novembre 2025)

Buongiorno.

Saluto il Comandante Generale, le autorità civili e militari presenti, il presidente e i rappresentanti del Comitato EDUFIN e consentitemi di rivolgere un saluto particolare agli insegnanti, agli studenti in sala e in collegamento video da tutta Italia, per la seconda “Giornata della legalità finanziaria”.

Una giornata importante per la formazione dei nostri ragazzi, ne siamo convinti. E la medaglia concessa all’iniziativa dal Presidente Mattarella - che ringraziamo - ne conferma l’alto valore civico e formativo.

Abbiamo deciso - quindi - tutti insieme, [il Comitato EDUFIN del Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dell’Istruzione e del Merito e la Guardia di Finanza] di replicare l’appuntamento, scegliendo questa volta di venire ad Alghero. Perché qui ha sede uno dei tre istituti che hanno realizzato alcuni interessanti e originali contributi meritevoli di essere premiati e che breve ci verranno illustrati.

Come ha sottolineato il Generale De Gennaro, sentiamo forte il dovere di sostenere i nostri ragazzi, innanzitutto instillando in loro, sin da giovani, la cultura della legalità, anche quella finanziaria. Per una società giusta, una convivenza basata sul rispetto reciproco e delle regole.

Perché la cultura finanziaria non è solo una competenza tecnica, ma è anche una dimensione fondamentale della formazione civica e personale degli studenti. Averla portata in classe contribuisce alla costituzione di una scuola che prepara i nostri ragazzi alla vita reale, promuovendo senso critico e responsabilità.

Dobbiamo creare in loro non solo conoscenza, ma anche coscienza, partendo dal presupposto che la scuola è il cuore dello sviluppo delle persone in tutte le sue declinazioni.

Dunque, la formazione scolastica non può limitarsi - semplificando - ad insegnare a leggere, scrivere e contare. Dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi anche a



muoversi nel mondo economico e finanziario.

Sbagliano quanti ritengono che la finanza sia materia “da grandi”, riservata solo agli esperti, fatta di numeri, grafici e paroloni complicati.

Non è così! Educarsi alla finanza significa imparare a gestire le proprie risorse, a dare il giusto valore al denaro, a capire come risparmiare, quando investire e come farlo in modo responsabile.

Se una persona sin da giovane non comprende come funzionano il credito, il debito, il risparmio o la previdenza, crescerà più vulnerabile di fronte alle trasformazioni in atto. In fondo, dunque, conoscere la finanza è anche un modo per conoscere meglio sé stessi.

Ecco perché educazione finanziaria significa molto di più che insegnare a fare i conti o i bilanci. È in fondo educare alla libertà. Libertà di scegliere consapevolmente e progettare il proprio futuro senza dipendere dalle scelte degli altri e senza cadere nelle truffe. L'educazione finanziaria diventa così educazione alla responsabilità personale, un'esigenza formativa tra le più urgenti e strategiche di oggi.

In un mondo dove le decisioni economiche sono sempre più rapide e complesse, è fondamentale sin da giovani imparare a ragionare criticamente. A riconoscere i falsi miti del guadagno facile su Internet, del trading spregiudicato, delle frodi legate alle criptovalute solo per fare alcuni esempi.

Viviamo in un'epoca in cui l'inganno corre molto veloce, soprattutto sul web.

La crescente digitalizzazione della vita sociale ed economica offre oggi opportunità prima inimmaginabili, ma rappresenta anche un terreno fertile per i criminali digitali.

Le frodi online sono in costante aumento ed in continua evoluzione grazie all'impiego massiccio dell'intelligenza artificiale, attraverso sofisticati algoritmi generativi in grado di clonare voci, creare video falsi e avatar realistici che accrescono la credibilità del messaggio e rendono più difficile riconoscere una comunicazione falsa da una vera.

Ne sono ahimè diretto testimone. Nelle scorse settimane ho dovuto denunciare l'ennesima diffusione di falsi video - deepfake - apparsi su noti social, attraverso i quali da Ministro dell'Economia invitavo ad investire su piattaforme di trading 250 euro, per ottenere guadagni garantiti e immediati.



Una trappola da parte di cyber imbrogliatori per spillare soldi a persone in buona fede. Uno dei tanti “crimini artificiali” che girano in rete sfruttando l’immagine e la credibilità di persone note come politici, imprenditori di successo o di artisti famosi. Le narrazioni mutano nei dettagli, ma seguono il medesimo copione. Una volta effettuato il bonifico, si perde traccia del denaro e dei responsabili.

Negli ultimi anni le truffe da investimento su piattaforme di trading sono diventate - in Europa - la forma di frode economicamente più rilevante ai danni del consumatore.

Dunque, dobbiamo tutti essere consapevoli che non esistono utenti web al sicuro, ognuno di noi è potenzialmente vulnerabile. La sola arma per difendersi è l’educazione digitale. La consapevolezza appunto. Imparare a riconoscere i campanelli d’allarme. Diffidate - quindi - da promesse di investimenti miracolosi. Occhi aperti e attenti al sito! E tenete sempre bene a mente che se quello che vi viene proposto è troppo bello per essere vero, allora molto probabilmente non è vero. L’illusione del successo immediato è il miglior alleato dei criminali.

Essere educati alla finanza significa essere meno vulnerabili, più bravi a riconoscere i pericoli, più capaci di scegliere responsabilmente.

Quindi, cari ragazzi, il primo e più importante investimento che dovete fare è su voi stessi. Sulla vostra cultura, sulla vostra capacità di leggere il mondo con occhi attenti.

Per questo non dovete intendere l’educazione finanziaria come un’altra materia da studiare, ma soprattutto come uno strumento di libertà, di difesa, come un’opportunità formativa da cogliere.

Se oggi iniziate a comprendere il valore di ogni scelta economica, domani sarete più forti, più liberi, più preparati. Perché vedete, la ricchezza non si misura solo attraverso il denaro, ma soprattutto nella capacità di saperlo usare bene.

E ricordate: il denaro non deve mai governarvi, siete voi a doverlo governare con la giusta responsabilità e coscienza.

Prima di concludere, vorrei: ringraziare l’Amministrazione locale e la Fondazione Alghero che ci ha ospitato nel teatro Gavino Bàllero. Complimentarmi con tutti gli istituti scolastici che hanno partecipato all’iniziativa, cogliendone appieno il senso. Indirizzare un convinto apprezzamento alla Guardia di Finanza per l’impegno dedicato alla diffusione della cultura della legalità economica e finanziaria presso le nostre scuole primarie e secondarie. E rinnovare, infine, il mio



**Comitato per la programmazione
e il coordinamento delle attività
di educazione finanziaria**



pieno sostegno al Prof. Masciandaro e a tutti i componenti del Comitato EDUFIN - che ringrazio - per proseguire nelle importanti iniziative che stanno ben svolgendo a beneficio dei giovani che, per rimanere in tema, rappresentano il nostro futuro economico, il futuro economico del nostro Paese.

Ringrazio tutti per l'attenzione e arrivederci alla prossima edizione della Giornata della legalità finanziaria.